

SCHEMA DEL CORSO DI COMMEDIA DELL'ARTE
IN SEI GIORNATE
CON ANTONIO FAVA

- a. **GESTUALITÀ.** Prima parte della giornata di lavoro.
I TIPI FISSI e il loro comportamento.
La gestualità di ogni tipo corrisponde al suo comportamento.
Per ogni tipo, un comportamento specifico.
Servi, I° e II° zanni, nella prima giornata.
Innamorati. Seconda giornata.
Capitano e Signora. Terza giornata.
Vecchi: Magnifico e Dottore. Quarta giornata.
Nel corso di ogni giornata di lavoro, i diversi tipi interagiscono. Per esempio: la prima giornata, tutta zannesca, mette in relazione gli zanni fra di loro. Nella seconda giornata, si introdurranno gli Innamorati, che poi interagiranno, secondo situazione, con gli zanni. E così via.
La quinta giornata sarà dedicata al sistema di intrighi con tutti i personaggi in situazione.
La sesta, alla preparazione dello spettacolo finale.
- b. **IMPROVVISAZIONE.** L'improvvisazione non è il fine.
Non si va in scena per improvvisare, s'improvvisa per poi andare in scena.
L'improvvisazione è il metodo di studio dei comportamenti individuali e interattivi, con la messa in situazione dei personaggi.
L'improvvisazione è una forma di scrittura. È la scrittura delle commedie dell'Arte.
Tre tipi d'improvvisazione: solista, a due, interzo. Le situazioni tipiche e significative dell'Improvvisa, saranno quelle sulle quali gli attori improvviseranno. L'improvvisazione collettiva, propria di particolari situazioni, ha regole sue, che saranno regolarmente studiate.
- c. **CANOVACCIO, o SCENARIO,** tema strutturato da sviluppare e mostrare.
La terza parte della giornata è dedicata al canovaccio. Il tema dato, sviluppato in un tempo da stabilire, è poi mostrato al gruppo, pubblico dei colleghi. Più compagnie svilupperanno, nel medesimo tempo ritagliandosi il proprio spazio di lavoro, lo stesso tema. Il risultato, come un piccolo festival di Commedia, sarà caratterizzato anche dall'evidenza di diverse attuazioni dello stesso tema e nello stesso stile. Il numero delle compagnie dipenderà da quello complessivo degli attori. Nel canovaccio, le situazioni e quindi le compagnie, vanno da un minimo di tre personaggi a un massimo di sei, con possibilità, per qualche attore, di recitare più di un personaggio, se l'invenzione lo richiede.
- d. **CANOVACCIO FINALE.** La sesta e ultima giornata è dedicata allo spettacolo finale, organizzata nelle seguenti fasi:
- Ripasso generale.
 - Illustrazione dello scenario, che sarà uno solo, con le caratteristiche di una commedia completa, eccetto per la durata che sarà contenuta nell'ora, ora e mezza massimo. Nel caso di piccolo gruppo, sarà un'unica compagnia a rappresentare la commedia. Con più attori, sarà la stessa commedia, suddivisa in atti (non più di tre), immaginando che diverse compagnie recitino la stessa commedia, della quale noi spettatori vedremo un atto per ogni compagnia: varianti e diverse soluzioni, mostreranno comunque una sola commedia, con la stessa vicenda con la stessa trama.
 - L'impegno della preparazione è di tutta la giornata, che sarà più lunga delle precedenti, perché a lavoro terminato. Le compagnie rappresenteranno il loro risultato davanti ad un pubblico vero. Si tratterà di informare il potenziale pubblico e invitarlo ad assistere.
- e. **LE MASCHERE.** Le maschere realizzate dal maestro, saranno in uso durante il corso. Saranno messi a disposizione anche i batòci. Accessori in genere saranno risolti sul posto, in corsa.